

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Nota del 5 dicembre 2005 - Prot. 2988 - Assicurazioni sociali - contributi assicurativi - lavoratori autonomi - partecipazione ad appalti di lavori pubblici documento unico di regolarità contributiva (dure) - possibilità di rilascio.**

**Oggetto:** Lavoratori autonomi e Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Con riferimento al quesito in oggetto, concernente la possibilità di rilascio del Dure ai lavoratori autonomi partecipanti ad appalti di lavori pubblici, si osserva quanto segue.

Va osservato che l'art. 3, comma 8, del D. lgs n. 494/1996 prevede che il committente chieda la regolarità contributiva alle "imprese esecutrici" non facendo riferimento alcuno ai lavoratori autonomi. Ciò lascia intendere che l'artigiano senza dipendenti possa essere ritenuto escluso dall'obbligo di certificazione unica. Ne è conferma il fatto che, ove il Legislatore abbia inteso riferirsi anche ai lavoratori autonomi, lo ha fatto espressamente. Basti pensare che, sempre nell'ambito degli adempimenti rimessi dall'art. 3, comma 8, del D. lgs n. 494/1996 in capo al committente o al responsabile dei lavori, la lett. a) della norma pone la verifica dell'idoneità tecnico-professionale "delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato".

In altre occasioni il D. lgs n. 494/1996 distingue molto chiaramente la condizione di "lavoratore autonomo" da quella delle "imprese esecutrici", prevedendo per il primo specifici obblighi e sanzioni; basti pensare all'articolo 7 e all'articolo 23 del decreto. In definitiva appare del tutto ragionevole interpretare la disciplina di cui all'articolo 8, comma 3, lett. b-bis e b-ter, del D. lgs n. 494/1996 nel senso di non considerare i lavoratori autonomi senza dipendenti tra i destinatari del Dure.

Per tali soggetti è infatti previsto unicamente l'obbligo di cui alla lett. a) ovvero, come detto, l'obbligo di verificare la "idoneità tecnico-professionale (...) in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato", mentre ulteriori adempimenti, quali la verifica della regolarità contributiva, sono riferibili solo alle imprese che abbiano lavoratori dipendenti e ciò proprio con la finalità di tutelare questi ultimi e di contrastare fenomeni di lavoro irregolare.